



## TRIBUNALE ORDINARIO DI RIETI

**PROTOCOLLO DI INTESA PER LA TRATTAZIONE DA REMOTO DELLE UDIENZE DI CONVALIDA DELL'ARRESTO E DEL FERMO INNANZI AL GIP E DI CONVALIDA DELL'ARRESTO E DI CELEBRAZIONE DI CONTESTUALE GIUDIZIO DIRETTISSIMO INNANZI AL GIUDICE DEL DIBATTIMENTO**

TRA

**IL TRIBUNALE DI RIETI**

**IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI RIETI**

**IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI RIETI**

**LA CAMERA PENALE DI RIETI**

**ASSOCIAZIONE ITALIANA GIOVANI AVVOCATI SEZIONE DI RIETI**

**ASSOCIAZIONE DEI DIFENSORI DI UFFICIO DI RIETI**

Il Presidente del Tribunale di Rieti, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Rieti, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rieti, il Presidente della Camera Penale di Rieti, il Presidente della sezione di Rieti dell'AIGA, il Presidente dell'Associazione difensori di ufficio di Rieti;

**Visto** il D.L. n. 11 dell'8.3.2020 recante *"Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria"*;

**Visto** il D.P.C.M. del 9.3.2020;

**Visto** il D.L. n.18 del 17 marzo 2020;

**Considerato** che il D.L. n.11 ha inteso contenere il rischio di diffusione dell'epidemia, salvaguardando *"per quanto possibile, continuità ed efficienza del servizio giustizia"*;

**Considerato** che l'art. 83 co. 12 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 prevede che, ferma l'applicazione dell'articolo 472, comma 3, del codice di procedura penale (porte chiuse per ragioni di igiene), dal 09 marzo 2020 al 30 giugno 2020, la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare è assicurata, ove possibile, mediante videoconferenze o con collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia, applicate, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'articolo 146-bis del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271;

**Considerato** che il Consiglio Superiore della Magistratura, con delibera plenaria dell'11.3.2020 (*"ulteriori linee guida in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 all'esito del D.L. n. 11 dell'8 marzo 2020"*) ha raccomandato d'incentivare il lavoro da remoto o telematico dei magistrati, auspicando che diventi *"la modalità prioritaria di esercizio delle funzioni giudiziarie"*;

**Rilevato** che il Consiglio Superiore con la medesima delibera ha invitato i RID e i MAGRIF alla "pre-disposizione della strumentazione tecnica necessaria alla concretizzazione delle misure indicate dal D.L.";

**Considerato** che il Direttore Generale DGSIA ha emesso, in attuazione del citato D.L., il provvedimento n. 3413 del 10 marzo 2020, con il quale ha indicato per i collegamenti da remoto l'utilizzo dei programmi "Skype for Business" e "Teams", che utilizzano aree di *data center* riservate in via esclusiva al Ministero della Giustizia;

**Rilevato** che il sistema messo a punto rispetta i requisiti prescritti dall'art. 146 *bis* comma 3 disp. att. c.p.p., secondo il quale il collegamento audiovisivo tra l'aula di udienza e il luogo della custodia deve avvenire con "modalità tali da assicurare la contestuale, effettiva e reciproca visibilità delle persone presenti in entrambi i luoghi e la possibilità di udire quanto vi viene detto";

**Rilevato** che il Legislatore, a tal fine, ha equiparato all'aula di udienza il luogo dove l'imputato si collega (cfr. art. 146 *bis* citato, comma 5);

**Considerato** che tale modalità di partecipazione all'udienza, nonché quanto stabilito nel presente protocollo, ha carattere eccezionale, per la necessità di contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19

Tutto ciò premesso, convengono sull'opportunità per il periodo 16 aprile 2020-30 giugno 2020 di adottare il seguente

#### PROTOCOLLO

1. Le udienze di convalida dell'arresto e del fermo innanzi al GIP previste dall'art. 391 c.p.p., nonché quelle di convalida dell'arresto e di celebrazione del contestuale giudizio direttissimo dinanzi al Giudice del dibattimento vengono trattate attraverso sistemi di collegamento da remoto. I giudizi che proseguono con rito alternativo (patteggiamento o abbreviato semplice non condizionato) in data diversa, in ragione del termine a difesa, seguiranno le modalità telematiche della convalida laddove venga applicata una misura custodiale. In tal caso, il Giudice darà atto che l'imputato parteciperà dalla postazione predisposta all'interno della Casa Circondariale ovvero, nei casi di arresti domiciliari, presso il luogo dal quale è intervenuto all'udienza di convalida, dove dovrà recarsi con o senza scorta.

Tutti gli altri giudizi proseguono con le disposizioni ordinarie sul ruolo del giudice che dispone il rinvio.

2. Il sistema informatico per la connessione ed il collegamento da remoto viene individuato nella piattaforma Microsoft TEAMS, fornita dal Ministero della Giustizia agli operatori della rete giustizia ed accessibile da utenti esterni all'Amministrazione, ivi comprese le Forze dell'Ordine, gli Istituti Penitenziari e l'Avvocatura. In caso di indisponibilità tecnica di TEAMS è possibile ricorrere, ove possibile, alle ulteriori piattaforme ministeriali (*skype*) o al sistema di videoconferenza.

3. La polizia giudiziaria procedente indicherà all'Avvocato il luogo nel quale l'arrestato verrà custodito, dandone atto nel verbale di arresto al fine di consentire al difensore di scegliere se essere presente, in alternativa, presso l'aula della camera di consiglio o presso il luogo dove si trova l'arrestato ovvero da remoto.

4. Nei casi di custodia dell'arrestato presso uno dei luoghi di cui all'art. 284 comma 1 c.p.p., la polizia giudiziaria indicherà al difensore il Comando o l'ufficio della Questura più vicino attrezzato per la videoconferenza, presso il quale l'arrestato verrà condotto (o potrà essere autorizzato a recarsi) per celebrare l'udienza di convalida da remoto.
5. Il difensore, nel momento in cui riceverà l'avviso dell'intervenuto arresto, potrà comunicare se intende partecipare all'udienza presso il Tribunale, ovvero presso il luogo dove si trova l'arrestato ovvero da remoto mediante collegamento telematico. Di tale scelta la polizia giudiziaria darà atto nel relativo verbale. In caso di mancata comunicazione da parte del difensore, la scelta si riterrà effettuata per la partecipazione presso il Tribunale.
6. Nei casi in cui il difensore opti per la partecipazione da remoto, sarà garantita, prima, durante ed immediatamente dopo l'udienza, la possibilità di colloqui difensivi a distanza attraverso l'attivazione di un contatto riservato (anche a mezzo telefonico) da parte della polizia giudiziaria o della polizia penitenziaria ove l'indagato risulti ristretto in carcere.
7. L'eventuale presenza di un interprete viene assicurata, ove possibile, attraverso la presenza nel luogo in cui si trova l'arrestato. Deve essere consentito anche all'interprete, ove necessario, l'accesso al canale di comunicazione per il contatto riservato tra l'avvocato e l'arrestato.
8. La polizia giudiziaria che ha proceduto all'arresto trasmetterà all'indirizzo e-mail dell'Ufficio del Pubblico Ministero il verbale e tutti gli atti relativi all'arresto in formato PDF e testuale, indicando il nominativo del difensore nominato, il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail comunicato.
9. La segreteria del Pubblico Ministero, verificata la completezza degli atti provvederà ad inviarli all'indirizzo PEC del difensore attraverso SNT o TIAP Posta o altri mezzi alternativi concordati con lo stesso difensore. Il decreto di presentazione indicherà gli indirizzi di posta elettronica ed i contatti telefonici degli operatori di Polizia Giudiziaria presso cui verrà attivata la videoconferenza con il soggetto sottoposto ad arresto e del difensore. Il decreto indicherà altresì il luogo ove verrà attivata la videoconferenza con il soggetto arrestato e se è necessaria la presenza di un interprete specificando la lingua.  
Nella e-mail trasmessa alla Cancelleria verrà attestata anche l'avvenuta trasmissione al difensore, specificando l'ora di invio.
10. Gli avvisi di fissazione dell'udienza di convalida conterranno l'espressa indicazione del ricorso allo strumento di collegamento telematico, unitamente al link per il collegamento stesso e succinte istruzioni di utilizzo, secondo il modello allegato al presente protocollo.
11. Il giudice stabilirà il collegamento, secondo le indicazioni contenute nell'avviso di fissazione dell'udienza di convalida e verificherà il funzionamento del canale di comunicazione riservato tra il difensore e l'indagato.
12. Stabilito il collegamento con i diversi utenti interessati all'udienza (PM, indagato, difensore) ed accertata la regolare costituzione delle parti, con la necessaria presenza di un ufficiale di P.G. che attesti l'identità dell'indagato, il Giudice darà atto che si procede con la partecipazione a distanza

"per ragioni di sicurezza", da individuarsi nell'attuale emergenza sanitaria determinata dal COVID-19. Il Giudice acquisirà comunque il consenso alle trattazioni dall'udienza con i collegamenti da remoto da tutte le parti (ivi compreso l'indagato). Le parti dichiareranno che si collegano a distanza da un sito nel quale non vi è presenza di persona non legittimata.

13. Nel corso dell'udienza, sarà sempre garantito sia il collegamento audiovisivo del Giudice e di tutte le parti processuali sia la presenza di un canale di comunicazione riservato tra difensore ed arrestato che potrà essere attivato anche con strumenti di telefonia fissa o mobile.

14. Nel corso dell'udienza le parti potranno scambiarsi atti, produrre documenti ed avanzare istanze mediante la chat attiva sulla "stanza virtuale" della videoconferenza s/o attraverso la posta elettronica dell'ufficio. Dell'avvenuta ricezione e produzione si darà atto nel verbale di udienza che verrà comunque registrata attraverso l'apposita funzione disponibile su Teams. Gli atti, i documenti e le istanze verranno successivamente stampati a cura della cancelleria per l'inserimento nel fascicolo e immediatamente rimossi dalla "stanza virtuale" attivata in "Teams". Verranno comunque inviati al difensore attraverso l'applicativo TEAM ovvero in via preventiva con l'utilizzo di posta elettronica, ma si avrà cura di acquisirli dal difensore, nel corso dell'udienza, la conferma di ricezione degli atti.

Rieti, 20 aprile 2020

Il Presidente del Tribunale di Rieti

Il Presidente C.O.A. Rieti

Il Presidente A.G.A. Rieti

Il Procuratore della Repubblica

Il Presidente della Camera Penale di Rieti

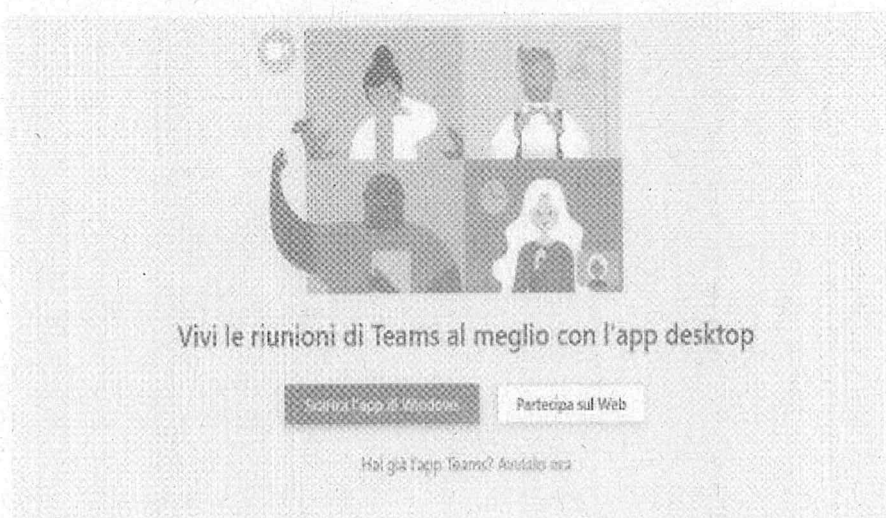
Il Presidente ADUR Rieti

## ALLEGATO

### MODELLO DI ISTRUZIONI DA ALLEGARE ALL'AVVISO DI FISSAZIONE UDIENZA

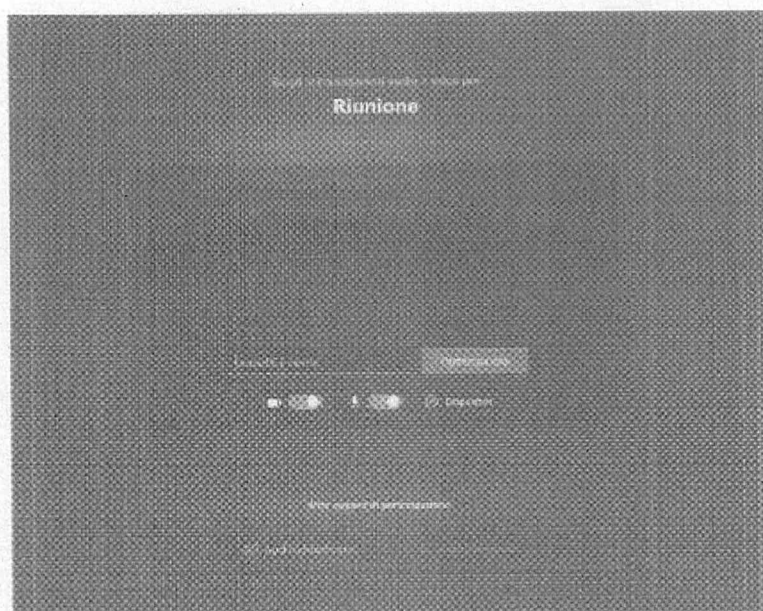
#### ISTRUZIONI PER PARTECIPAZIONE ALL'UDIENZA DA REMOTO

Cliccando su link a fianco indicato / CLICCANDO QUI (ogni giudice ha un link differente) nella data e ora stabilita l'avvocato potrà collegarsi alla stanza virtuale e visualizzerà la seguente schermata



Gli sarà quindi proposto di installare l'app (se non già presente sul dispositivo utilizzato) o di partecipare via Web ("Partecipa sul Web").

Una volta fatta questa scelta si aprirà la seguente schermata:

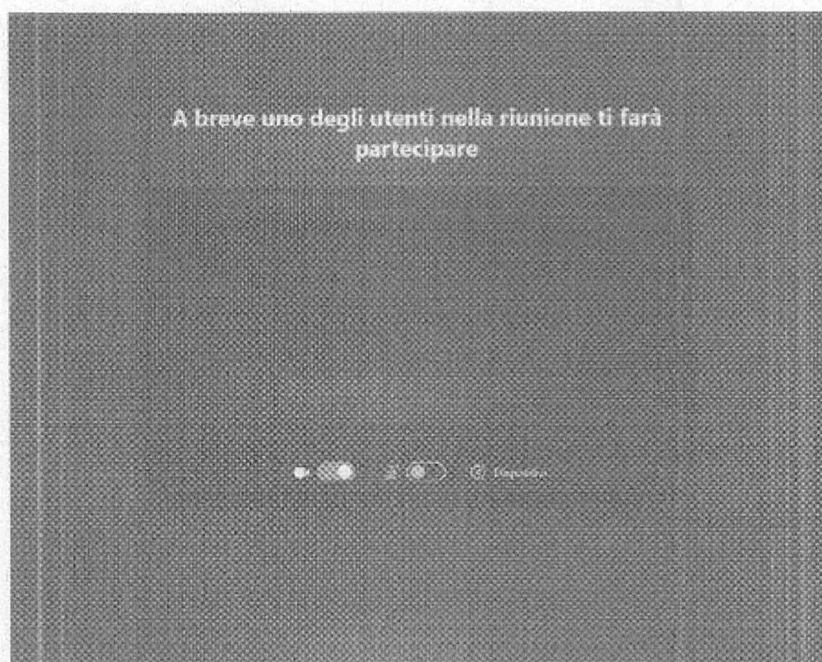


A questo punto l'avvocato potrà accedere inserendo un nome descrittivo nel campo Immetti il nome, che sarà visualizzato al resto dei partecipanti.

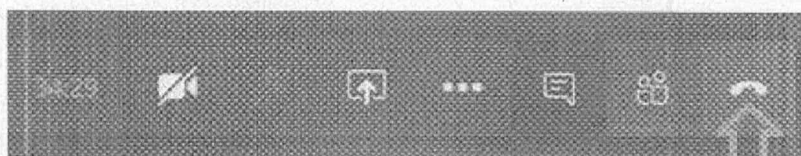
A tal fine si invitano gli avvocati ad indicare il nome e il numero di r.g. della causa come segue:

**Avv. [Nome][Cognome] rg [numero r.g.] [anno r.g.]**

Cliccando su Partecipa ora verrà inserito nella sala d'attesa virtuale e rimarrà quindi in attesa in una sala virtuale come nella figura seguente:



Quando il giudice tratterà la causa dell'Avvocato lo inserirà nella riunione. A questo punto l'udienza si svolgerà nelle forme consuete. Le parti collegate avranno modo di assistere alla redazione del verbale di udienza. Al termine, per abbandonare la videoconferenza basterà cliccare sull'icona rossa con il telefono (Abbandona).



#### SOSTITUTO DI UDIENZA

Ove l'avvocato titolare della causa intendesse avvalersi di un sostituto per l'udienza, dovrà indicarne il nominativo nella comunicazione di adesione all'udienza con modalità TEAMS.

Il sostituto d'udienza potrà quindi partecipare alla stessa seguendo le indicazioni sopra riportate.